



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 22

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** in **Prima** Convocazione

- Seduta Pubblica -

Oggetto: **VARIE ED EVENTUALI.**

Addì **QUATTORDICI APRILE DUEMILADICIASSETTE**, alle ore **20:30**, nella sala del Consiglio

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello al presente punto, risultano:

1) FABBRI MAURIZIO	P	8) ANGIOLINI GIACOMO	P
2) AURELI DANIELA ENRICA	P	9) BETTAZZI MARCO	P
3) MAZZONI DAVIDE	P	10) MARCHIONI RITA	P
4) ROCCHFORTI ELENA	P	11) NUCCI RINA	P
5) TARABUSI TOMMASO	P	12) VIGNOLI PAMELA	A
6) VANDELLI PAOLO	P	13) CARBONI GERMANO	P
7) NUCCI MARGHERITA	P		

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, **Dott. Mita Massimiliano**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Fabbri Maurizio**, **SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina Scrutatori i Consiglieri: **Angiolini Giacomo, Nucci Margherita, Marchioni Rita.**

Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria
Tributi/Personale

- Area Territorio e Sviluppo

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Segretario Comunale

- Sindaco

- Assessore _____

- _____

OGGETTO:

VARIE ED EVENTUALI.

Il Consigliere del gruppo di minoranza “Castiglione 2000” Germano Carboni chiede formalmente al Sindaco se in considerazione di tutti i punti luce sparsi nel territorio comunale, vi sia un piano di recupero di tali punti luce.

Il Sindaco risponde che prima è necessario identificare chiaramente quali lampioni siano utilizzabili e in quali proprietà siano collocati. Nei decenni scorsi sono stati realizzati tantissimi lampioni, bisogna oggi distinguere tra quelli che sono di uso pubblico e quelli che si trovano all'interno di proprietà private e che non hanno più una funzione pubblica.

La consigliera capogruppo del gruppo di minoranza “Castiglione 2000” Rita Marchioni chiede al Sindaco del perché, con riferimento allo studio di fattibilità della fusione non si sia proceduto a una discussione pubblica. Quello strumento sia pur limitato andava discusso, come è stato fatto a Camugnano.

Il Sindaco risponde che si è ritenuto per ragioni di opportunità istituzionale far iniziare la discussione al Comune capo fila dello studio di fattibilità, Camugnano, e che sicuramente se ne discuterà anche a Castiglione dei Pepoli, anche se sembra che la discussione nel Comune di Camugnano abbia portato al risultato di accantonare lo strumento del Referendum popolare per l'iniziativa di legge popolare sulla fusione almeno per il momento.

Interviene il Vice Sindaco Daniela Enrica Aureli ritenendo che si sia persa un'occasione di ragionamento e che sia una falsa questione, quella del dibattito prima o dopo Camugnano, sicuramente la prospettiva individuata andava nella direzione della ricerca di una maggiore efficienza amministrativa e del risparmio dei costi. Una soluzione tanto più ottimale in una fase in cui vi sono sempre meno trasferimenti agli enti locali. Trova anche che il riferirsi alle identità di campanile sia un falso problema, le identità dei luoghi non sono legate ai nomi ma alle attività all'interno dei luoghi.

Riprende la Consigliera Comunale Rita Marchioni che proprio per questo andava fatta una discussione più approfondita.

Riprende la parola il Sindaco il quale ricorda come questi processi non si esauriscano nel breve spazio di pochi mesi, ma che lo studio di fattibilità potrebbe essere utile anche nei prossimi anni.



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 22 del 14/04/2017

OGGETTO:
VARIE ED EVENTUALI.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
Dott. FABBRI MAURIZIO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MITA MASSIMILIANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).